

PROCEDURE RELATIVE AL RICONOSCIMENTO /REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE AI SENSI DEL REG.1069/2009

Il Regolamento 1069/2009/CE reca le norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale). L'approccio di questa fonte normativa è quello di implementare ed aumentare l'attenzione, in maniera quasi complementare ad analoghe norme riguardanti la sicurezza alimentare e dei mangimi, sui principi di tracciabilità, sul controllo dei processi tramite l'analisi del rischio e sull'organizzazione dei controlli ufficiali.

Contemporaneamente, la Direttiva Europea 2006/123/CE (Direttiva *Bolkestein*), recepita dal D. Lgs. 59/2010 ed applicata in Regione Abruzzo con la LR 59/2010 del 22 dicembre 2010, ha profondamente innovato la disciplina per l'esercizio delle attività economiche, delle attività di commercio, quelle di somministrazione ed le autorizzazioni di polizia di competenza dei comuni, perseguendo l'obiettivo primario di rimozione dei vincoli ed obblighi che frenano lo sviluppo delle attività economiche. Il decreto, a tal fine, ha previsto la semplificazione amministrativa delle procedure relative all'avvio delle attività economiche e produttive, efficace in tutte le regioni in forza della clausola di cedevolezza, stabilita dall'art. 84 della stessa Direttiva.

Anche l'Accordo n° 20/CU dei 07/02/2013 tra il Governo, le Regioni, le province autonome e le Autonomie Locali recante: "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n.1069/2009 del Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 rappresenta uno strumento basilare per la disciplina degli operatori del settore.

Tali disposizioni sono state successivamente attraversate ed integrate dalla Legge 122/2010, che ha riformulato l'art. 19 della legge 241/90, con l'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) ulteriormente specificate nella NIAs.

Alla luce delle nuove misure previste nei Regolamenti 1069/2009/CE e 142/2011/CE è necessario aggiornare le pertinenti procedure, i flussi informativi, le modalità di presentazione e i contenuti della notifica, nonché le modalità di presentazione delle istanze di riconoscimento e di rilascio dell'atto di riconoscimento.

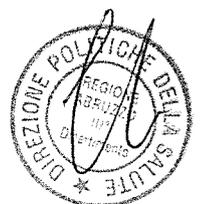
A titolo di esempio, tra le novità introdotte vi è quella relativa alla registrazione riguardanti alcune tipologie di imprese operanti nel settore dei SOA, per cui si ritiene utile uniformare le procedure inerenti i diversi settori della Medicina Veterinaria e della Sicurezza Alimentare.

Alcune definizioni

Operatore: si intende il titolare o la persona fisica che, per nome e per conto di una impresa nel settore dei sottoprodotti di origine animale, si rechi presso l'Ente legittimato per effettuare le notifiche e eventuali ulteriori richieste.

N.I.As.: Notifica di Inizio Attività sanitaria effettuata presso un Ente legittimato.

Autorità competenti: Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche del Dipartimento di Prevenzione preposto della ASL territorialmente competente alla tenuta degli elenchi registrati; Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare delle Giunta Regionale d'Abruzzo per la tenuta elenchi riconosciuti.



REGISTRAZIONE DELLE IMPRESE

L'elemento di novità introdotto dall'art.23 del Reg. CE 1069/2009 è la possibilità di registrazione di talune imprese connesse con i SOA.

A seguito della presentazione della notifica, non è, di per sé, prevista l'emissione di un provvedimento da parte della autorità competente, ma solo una presa d'atto delle informazioni ricevute e contestuale rilascio all'utenza dell'avvenuta registrazione attraverso il SUAP.

Procedure:

1. Gli Operatori notificano all'ASL (per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive di seguito denominato SUAP o altro ente legittimato) ogni impianto (e relativa attività) posto sotto il proprio controllo secondo le modalità di seguito riportate tramite applicativo di BDR-SIVRA. La dichiarazione presentata dovrà includere, obbligatoriamente, tutte le informazioni richieste conformemente al **modulo 1 tipo C**.

Qualora il SUAP risultasse inattivo, l'Operatore provvede a notificare alla ASL competente per territorio la notifica di inizio attività sanitaria N.I.A.s. (comprensiva delle informazioni e documentazione sopra indicata per il tramite del Comune di riferimento (preferibilmente abilitato a trasmettere alla ASL la notifica tramite BDR-SIVRA oppure attraverso ente o organismo formalmente legittimato -CCIA ecc.);

Qualora pervengano richieste direttamente alla ASL, la stessa per agevolare l'Operatore può raccogliere la notifica, trasmettendone copia al SUAP e/o al Comune (DPR 160/2010).

In ogni caso anche in attesa di una esatta evoluzione dei sistemi informativi e quindi delle relative procedure si deve privilegiare lo strumento della PEC.

2. Il Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e P.Z. della ASL è individuato quale struttura preposta alla verifica della rispondenza della documentazione pervenuta secondo quanto indicato nel presente provvedimento e pertanto, è il soggetto deputato a ricevere, per il tramite dei S.U.A.P., le notifiche dalle imprese e procedere alla registrazione delle stesse, tramite l'applicativo BDR-SIVRA (ed informando quindi il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale).

3. Nei casi di registrazioni a cui deve essere assegnato il codice Sintesi, sarà cura della Regione -Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare provvedere ed acquisire, sul sistema SINTESI del Ministero della Salute, il codice di registrazione. Con una nota di presa d'atto ne rende noti gli estremi al SUAP ed alla ASL, aggiornando contestualmente BDR-SIVRA.

4. Gli Operatori che, a seguito della presentazione della N.I.As., dichiarano di rispettare i requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa vigente, vengono registrati dalla A.S.L. La verifica di detti requisiti è effettuata nell'ambito delle attività di vigilanza e ispezione degli organi di controllo secondo le periodicità e con le procedure individuate nella programmazione annuale.

Appare inoltre evidente che le notifiche riguardanti le variazioni di titolarità, di produzione o la chiusura debbano seguire lo stesso iter procedurale, essendo ormai presente solo una notifica a valenza immediata. La registrazione si basa sul sistema informatizzato regionale SIVRA - BDR, consultabile, aggiornato ed aggiornabile in tempo reale.

I Servizi Veterinari delle ASL provvedono, sulla base dei programmi aziendali, ad assicurare le attività necessaria a quanto stabilito in sede di programmazione della vigilanza (categorizzazione delle imprese, analisi del rischio ecc..)

Il competente servizio del Dipartimento di Prevenzione dell' A.S.L. (Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL) può inoltre, al fine di acquisire elementi utili alle esigenze di programmazione, vigilanza e controllo, richiedere eventuali informazioni e/o documenti integrativi sempre attraverso il SUAP e per i casi previsti nei 30 giorni dalla presentazione della notifica.

Sarà cura delle competenti strutture organizzative delle ASL, anche in integrazione con gli uffici interessati, procedere ad avviare le necessarie attività informative nei confronti dei Comuni delle



categorie interessate e loro associazioni territoriali, oltre che concertare le modalità favorevoli la registrazione degli stabilimenti.

DEROGHE

Si ricorda come, ai sensi dell'art.23, paragrafo 4, non è richiesta notifica ai fini della registrazione per le attività in relazione alle quali gli stabilimenti che generano sottoprodotti di origine animale sono già stati riconosciuti o registrati ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004 o del regolamento (CE) n. 853/2004, nonché per le attività in relazione alle quali gli stabilimenti o gli impianti sono già stati riconosciuti in conformità dell'articolo 24 del presente regolamento.

La stessa deroga si applica alle attività che comportano la produzione di sottoprodotti di origine animale solo in loco, effettuate in aziende agricole o altri locali in cui gli animali sono tenuti, allevati o assistiti.

La codifica del numero di registrazione delle strutture in parola è composta da un codice alfanumerico secondo quanto prescritto nella nota DG SAN 0023746-P-26/07/2010

Così definito: ABP+NNN+ATT+RISC

La sequenza alfa numerica non prevede l'interposizione di spazi o simboli.

RICONOSCIMENTI DELLE IMPRESE

L'Art. 24 del Reg. CE 1069/2009 stabilisce che gli stabilimenti o impianti di imprese che svolgano una o più delle seguenti attività siano sottoposte a riconoscimento a cura della Regione:

a) trattamento dei sottoprodotti di origine animale mediante sterilizzazione a pressione, con metodi di trasformazione di cui all'*articolo 15*, paragrafo 1, primo comma, lettera b), o con metodi alternativi autorizzati a norma dell'*articolo 20*;

b) smaltimento, come rifiuti, mediante incenerimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della *direttiva 2010/75/CE*;

c) smaltimento o recupero dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, se si tratta di rifiuti, mediante coincenerimento, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della *direttiva 2010/75/CE*;

d) uso di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati quali combustibili;

e) fabbricazione di alimenti per animali da compagnia;

f) fabbricazione di fertilizzanti organici e ammendanti;

g) trasformazione di sottoprodotti di origine animali e/o di prodotti derivati in biogas o compost;

h) manipolazione dei sottoprodotti di origine animale dopo la loro raccolta mediante operazioni quali selezione, taglio, refrigerazione, congelamento, salatura, asportazione delle pelli o di materiale specifico a rischio;

i) magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale;

j) magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere:

i) smaltiti in discarica o inceneriti o destinati ad essere recuperati o smaltiti mediante coincenerimento;

ii) usati come combustibile;

iii) usati come mangimi, esclusi gli stabilimenti o impianti registrati o riconosciuti in conformità del *regolamento (CE) n. 183/2005*;

iv) usati come fertilizzanti organici e ammendanti, escluso il magazzinaggio in un luogo di diretta applicazione.

Procedure:

Il legale rappresentante dello stabilimento presenta l'istanza di riconoscimento al SUAP che provvederà, attraverso sistemi informatici (PEC, SIVRA) con l'inserimento dei dati e relativi documenti richiesti dal **modulo 2A(1069_09)**, alla trasmissione dell'istanza al Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e P.Z. della ASL territorialmente competente ed al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo.

Qualora pervengano richieste direttamente alla ASL, la stessa per agevolare l'Operatore può raccogliere la notifica, trasmettendone copia al SUAP e/o al Comune (DPR 160/2010).

In ogni caso anche in attesa di una esatta evoluzione dei sistemi informativi e quindi delle relative procedure si deve privilegiare lo strumento della PEC.



In tutti i casi la domanda deve essere redatta conformemente al modulo citato e corredata dalla documentazione di seguito indicata.

La ASL, a seguito della ricezione della domanda avvenuta con le modalità sopra riportate, effettua il sopralluogo presso l'impianto entro 30 giorni dalla richiesta. Una volta rilasciato il parere favorevole (conformemente all'allegato 1), ne dà comunicazione al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (anche tramite BDR-SIVRA, assegnando copia del verbale) o per PEC

Il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, acquisito il parere favorevole della ASL, effettua le verifiche e la necessaria registrazione con le diverse procedure previste acquisendo su Sintesi del Ministero della Salute l'*approval number*. Provvede quindi ad aggiornare BDR-SIVRA e trasmette, per conoscenza, copia dell'atto per la conclusione dell'iter procedimentale al Comune dove insiste lo stabilimento (SUAP) ed alla ASL entro ulteriori 30 gg dalla comunicazione del parere favorevole del servizio competente.

Si precisa che con tale riconoscimento, sebbene di tipo condizionato, consente all'impresa sin da subito a manipolare/trattare/stoccare i sottoprodotti di origine animale.

Riconoscimento definitivo: Entro 90 giorni dall'inizio delle attività, estensibile a 6 mesi, è necessario che un ulteriore sopralluogo da parte del Servizio veterinario attesti il persistere delle condizioni favorevoli igienico-sanitarie. Il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, acquisito il parere della ASL (conforme all'allegato 1), trasforma il riconoscimento condizionato in definitivo provvedendo ad aggiornare sia il sistema SINTESI che BDR-SIVRA dandone comunicazione al SUAP, alla ASL e alla Ditta interessata. Qualora le condizioni non dovessero essere idonee o con il parere negativo della ASL, la Regione cancella lo stabilimento e ritira il numero provvisorio

Competenze del SUAP

Verifica la correttezza formale dell'istanza ne inserisce tutti i dati richiesti (anagrafiche persone, ditte e imprese alimentari) sul sistema SIVRA-BDR o in alternativa invia per PEC al Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e alla ASL, i dati allegati attivando così l'iter inter-procedimentale alla fine del quale riceverà dal Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare la comunicazione dell'avvenuto riconoscimento (*approval number*) per i successivi adempimenti di competenza.

Competenze del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL

Riceve la comunicazione dell'avvio dell'iter procedimentale tramite il sistema informativo SIVRA-BDR se l'operatore si è recato presso il SUAP per l'avvio dei procedimenti o per PEC;

Se l'operatore si serve di organismo legittimato per attivare il procedimento di riconoscimento, la ASL verifica la correttezza formale dell'istanza e provvede all'inserimento dei dati e dei documenti su SIVRA. Effettua l'ispezione in loco per verificare la conformità dello stabilimento ai requisiti previsti dalla specifica normativa di riferimento, esprimendo parere favorevole o prescrivendo, se necessario, gli eventuali interventi di adeguamento;

Trasmette al SUAP e al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, tramite SIVRA-BDR o PEC il proprio parere favorevole, derivante dal predetto sopralluogo (il parere favorevole va espresso secondo le modalità indicate nel modulo allegato, entro 30 gg.);

Trascorsi 6 mesi dal rilascio del riconoscimento provvisorio, provvede al sopralluogo definitivo ed effettua la categorizzazione dell'impresa per la necessaria vigilanza e invia il relativo parere alla Regione.

Competenze del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale

Il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, acquisita la domanda relativa all'istanza di riconoscimento tramite SIVRA-BDR (proveniente dal SUAP o dalla ASL) o attraverso PEC, ne verifica la regolarità;

Riceve e verifica il parere favorevole del competente Servizio sanitario della ASL ed inserisce l'impianto negli elenchi nazionali, informandone contestualmente il Ministero della Salute;



Rilascia il provvedimento di riconoscimento;

Comunica l'assegnazione del riconoscimento ed il relativo *approval number*, al SUAP o altro organismo legittimato (entro 30 gg);

Resta valida la possibilità di verifiche, sopralluoghi ed Audit da parte della Regione secondo i programmi comunitari, nazionali e regionali.

CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE, VOLTURA, DI UNO STABILIMENTO RICONOSCIUTO/REGISTRATO SENZA MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE

Procedure

1- Il legale rappresentante dello stabilimento presenta la domanda di cambio della ragione sociale / voltura al SUAP che provvede per il seguito di competenza e comunica alla ASL e alla Regione in caso di riconoscimento attraverso SIVRA-BDR – modello 2B (1069_09) oppure per PEC.

La domanda deve essere redatta secondo l'allegato e corredata dalla seguente documentazione:

- Autodichiarazione di conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento);
- Attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti sanitari sia della ASL che della Regione (attestazioni distinte).

L'Ente individuato nell'avvio dell'istruttoria riguardante il cambio di ragione sociale/voltura provvede a rendere note la modifiche comunicate per il tramite di BDR-SIVRA, che risulteranno in attesa di validazione da parte delle autorità preposte (la stessa ASL e/o Regione).

Il Servizio Veterinario competente, preso atto dell'istanza e contestuale documentazione, effettua la registrazione oppure esprime il parere favorevole validando per la parte propria la domanda, tramite BDR-SIVRA 30 gg

Il Servizio regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per le pratiche di sua competenza, verificato il parere favorevole della ASL, valida definitivamente il cambio di ragione sociale/ voltura. Provvede quindi ad effettuare gli adempimenti di competenza (aggiornamento elenchi ministeriali...) e trasmette al SUAP del Comune su cui insiste lo stabilimento, apposito documento attestante l'avvenuta variazione (entro 30 gg.) dal ricevimento del parere favorevole ASL.

Competenze del SUAP

Verifica la correttezza formale dell'istanza ne inserisce tutti i dati richiesti (anagrafiche persone, ditte e imprese alimentari) sul sistema SIVRA-BDR o in alternativa invia per PEC al Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e alla ASL, i dati allegati attivando così l'iter inter-procedimentale alla fine del quale riceverà dal Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare la comunicazione dell'avvenuto riconoscimento (*approval number*) per i successivi adempimenti di competenza.

Competenze del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL

Verificano la correttezza formale dell'istanza, potendo richiedere eventualmente delle integrazioni a quanto già trasmesso dal SUAP. inserisce i dati conformemente al modello compilato dall'operatore e relativi allegati sul sistema informativo SIVRA-BDR;

Esprime il proprio parere favorevole (in ordine alla conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento) validando, per quanto di propria competenza, l'istanza tramite SIVRA-BDR oppure per PEC.

Competenze del Servizio Regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Il Servizio Regionale, ricevuta e visionata la richiesta di variazione, verificato il parere favorevole della



ASL, prende atto della sua effettiva regolarità e effettua la variazione al precedente riconoscimento, ne dà comunicazione al Ministero della Salute attraverso l'aggiornamento degli elenchi nazionali (Sintesi) ed invia al SUAP (automaticamente tramite BDR-SIVRA) su cui insiste lo stabilimento la comunicazione dell'avvenuta variazione del riconoscimento per i successivi adempimenti di competenza (entro 30 gg.) dal ricevimento del parere ASL.

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE DI STABILIMENTO RICONOSCIUTO /REGISTRATO.

Tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e della tipologia produttiva, apportate nel tempo agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico-sanitario, devono essere segnalate alle Autorità Competente per territorio, poiché, accertato il mantenimento dei requisiti previsti dalle norme, sono soggette a formale riconoscimento/registrazione.

Procedure:

1- Il legale rappresentante dello stabilimento presenta la domanda riguardante le modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive al SUAP o ad altro Organismo legittimato – modello 2C

La domanda deve essere redatta secondo l'allegato e corredata dalla seguente documentazione:

- Planimetria aggiornata dello stabilimento, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente l'attuale destinazione d'uso di locali;
- Relazione tecnico-descrittiva aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera, HACCP ecc; tale relazione deve essere vidimata e firmata anche dal titolare
- attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti sanitari sia della ASL che della Regione (attestazioni distinte).

L'ente individuato nell'avvio dell'istruttoria riguardante il cambio di ragione sociale/voltura provvede a rendere note la modifiche comunicate per il tramite di BDR-SIVRA, che risulteranno in attesa di validazione da parte delle autorità preposte (la stessa ASL e Regione).

Il Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL competente, preso atto dell'istanza e contestuale documentazione, esprime il parere favorevole validando per la parte propria la domanda, a seguito di sopralluogo (in caso di riconoscimento) ed emissione del parere favorevole, tramite BDR-SIVRA(entro 30 gg.).

Il Servizio regionale di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare (per i casi di riconoscimento), verificato il parere favorevole della ASL, valida definitivamente le modifiche strutturali / voltura. Provvede quindi ad effettuare gli adempimenti di competenza (aggiornamento elenchi ministeriali...) e trasmette al Comune su cui insiste lo stabilimento, qualora il procedimento non sia stato attivato dal SUAP, apposito documento attestante l'avvenuta variazione (Entro 30 gg.).

Per le competenze dei relativi servizi coinvolti si farà come nei casi di nuove assegnazioni.

COMUNICAZIONI DA EFFETTUARE A SEGUITO DI SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA'

Devono essere tempestivamente segnalate al Servizio competente dell'Azienda ASL per territorio e tipologia di riconoscimento, tutte le situazioni relative ad eventuale sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività produttiva di uno stabilimento riconosciuto e /o registrato dall'operatore attraverso il SUAP .

Le diverse normative di estrazione comunitaria attribuiscono al Medico Veterinario Ufficiale, in relazione ai problemi afferenti gli stabilimenti sottoposti a controllo, la facoltà di disporre sia un rallentamento che la sospensione temporanea dell'attività produttiva per 3 mesi (max. 6 mesi)



I provvedimenti restrittivi saranno dunque predisposti da parte del Servizio territoriale (ASL) e/o dal Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale - ovvero da chi ha effettuato il controllo ufficiale - e ne danno comunicazione al SUAP e contestuale comunicazione al Sindaco del Comune sede dello stabilimento.

Sospensione temporanea dell'attività produttiva:

Il Servizio Veterinario territoriale della ASL prescrive al responsabile della Ditta, gli interventi che devono essere realizzati al fine rimuovere le cause che hanno determinato il provvedimento di sospensione temporanea dell'attività produttiva;

Alla scadenza di 12 mesi dalla data della sospensione temporanea dell'attività (o comunque alla scadenza dei termini di legge), la ASL effettua un sopralluogo al fine di verificare se le carenze all'origine del provvedimento siano state rimosse; in caso di esito positivo, propone al Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale la revoca del provvedimento di sospensione (nel caso il provvedimento sia stato adottato dalla Regione).

Quest'ultimo redige l'atto di revoca, lo notifica alla Ditta per mezzo del Servizio ASL competente per territorio e tipologia di riconoscimento e ne informa contestualmente il SUAP o il Comune sede dello stabilimento.

Revoca del riconoscimento:

Nel caso vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività (mancata rimozione delle carenze riscontrate, reiterate sospensioni, gravi irregolarità di natura procedurale, igienico-sanitaria ecc.), viene disposta la revoca del riconoscimento;

1- Il provvedimento di revoca viene assunto dal Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale o su proposta motivata della ASL competente per territorio - ove sia stata quest'ultima ad accertarne le ragioni - oppure autonomamente, se ne ha direttamente accertato le cause. In quest'ultimo caso, ne informa comunque il Servizio Veterinario.

2- il provvedimento di revoca verrà adottato, da parte del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, anche nel caso in cui il responsabile dello stabilimento comunichi, per motivi propri, la cessazione dell'attività;

3- Il provvedimento di revoca del riconoscimento sarà inviato al SUAP o il Comune dove lo stabilimento ha sede;

4- il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale ne darà infine comunicazione al Ministero della Salute, per la cancellazione dello stabilimento dalla lista di quelli riconosciuti.

5-Il Servizio Veterinario dell'Azienda ASL competente per territorio, provvede a mettere sotto il proprio controllo tutto il materiale recante il codice di riconoscimento, affinché non possa essere oggetto di utilizzo fraudolento.

COMUNICAZIONE DEI VEICOLI E DEI CONTENITORI RIUTILIZZABILI

Ogni impresa che trasporta sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati comunica al servizio veterinario di Igiene degli alimenti e P.Z. della ASL competente sul territorio in cui la ditta insiste l'elenco dei veicoli e/o contenitori riutilizzabili posti sotto il suo controllo. Tale comunicazione deve essere conforme **all'allegato T** (Reg. CE 1069/2009) Gli automezzi e contenitori già in possesso di autorizzazione ai sensi del Reg. CE 1774/2002 mantengono la loro validità (fatte salve successive eventuali cessazioni o cessioni). Il Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL provvede ad assegnare uno o più codici (assegnati in seguito ad inserimento in BDR-SIVRA) secondo quanto indicato dal Reg. CE 142/2011 e d a renderlo noto all'impresa **(conformemente all'allegato M/C)**.



Spazio riservato all'ente che accetta la
NIAs (timbro)

MODULO 1C

Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di _____

Per il tramite del SUAP/Comune di _____

Il sottoscritto: _____

nato a _____ () il (/ /)

residente in _____ ()

via/piazza _____ n. _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nella sua qualità di Titolare Legale rappresentante Presidente pro tempore Altro _____

della Ditta/Ente _____

(Ditta ai sensi dell'art. 2563 CC)

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede legale nel comune _____ prov. ()

indirizzo: _____ n. _____

**NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE i dati della propria impresa relativa al settore dei
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE 1069/2009)**

Denominazione dell'esercizio _____

con sede nel comune _____ prov. ()

indirizzo: _____ n. _____

tel. _____

Fax _____ tel.mobile _____ e-mail _____

(Dati non obbligatori)

Coordinate geografiche WGS84 decimali (latitudine _____ longitudine _____)
(dati non obbligatori)

Inizio Variazione di titolarità Chiusura Variazione di produzione Altro _____

CODICE ATECO



B) Tipo di Attività: Ambito di commercializzazione locale (provincia di appartenenza e contigue) globale

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI
V	Oleochimico	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Impianti Oleochimici	<input type="checkbox"/> Proteine animali trasformate <input type="checkbox"/> Farine di carne ed ossa <input type="checkbox"/> Farine di pesce <input type="checkbox"/> Proteine idrolizzate <input type="checkbox"/> Ciccioli
IX	Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Concerie <input type="checkbox"/> Tassidermia <input type="checkbox"/> Trofei di caccia <input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso tecnico <input type="checkbox"/> Farina di sangue <input type="checkbox"/> Siero di equidi
X	Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art. 17)	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Ricerca/Didattica <input type="checkbox"/> Diagnostica <input type="checkbox"/> Esposizioni <input type="checkbox"/> Attività artistiche	<input type="checkbox"/> Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentaz. anim. e oleochim. <input type="checkbox"/> Grassi fusi per uso oleochimico <input type="checkbox"/> Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Derivati dei grassi
	Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art. 18)		<input type="checkbox"/> Animali giardini zoologici <input type="checkbox"/> Animali da circo <input type="checkbox"/> Rettili e uccelli da preda <input type="checkbox"/> Animali da pelliccia <input type="checkbox"/> Animali selvatici <input type="checkbox"/> Cani /gatti in canili/rifugi <input type="checkbox"/> Larve e vermi esche da pesca <input type="checkbox"/> Carnai <input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Latte, prodotti del latte e colostro <input type="checkbox"/> Prodotti d'Uovo <input type="checkbox"/> Prodotti alimentari <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da compagnia <input type="checkbox"/> Carcasse di animali di allevamento
XI	Centri di raccolta (art.23)	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Animali giardini zoologici <input type="checkbox"/> Animali da circo <input type="checkbox"/> Rettili e uccelli da preda <input type="checkbox"/> Animali da pelliccia <input type="checkbox"/> Animali selvatici <input type="checkbox"/> Cani /gatti in canili/rifugi <input type="checkbox"/> Larve e vermi esche da pesca <input type="checkbox"/> Altro.....	<input type="checkbox"/> Carcasse di animali da circo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da zoo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da esperimento <input type="checkbox"/> Altre carcasse animali <input type="checkbox"/> Stallatico non trasformato <input type="checkbox"/> Prodotti da stallatico/stallatico trasformato <input type="checkbox"/> Contenuto del tubo digerente <input type="checkbox"/> Residui di digestione <input type="checkbox"/> fanghi di centrifugazione <input type="checkbox"/> Materiale da acque reflue (mondiglia) <input type="checkbox"/> Compost
XIII		<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Trasporto <input type="checkbox"/> Produzione di cosmetici, <input type="checkbox"/> Produzione di dispositivi medici, <input type="checkbox"/> Produzione di diagnostici in vitro, <input type="checkbox"/> Produzione di medicinali, <input type="checkbox"/> Produzione di medicinali veterinari <input type="checkbox"/> Produzione di prodotti intermedi <input type="checkbox"/> Commercio <input type="checkbox"/> Altra attività.....	<input type="checkbox"/> Rifiuti di cucina e ristorazione <input type="checkbox"/> Pelli grezze <input type="checkbox"/> Pelli conciate <input type="checkbox"/> Trofei di caccia



	Altro		<input type="checkbox"/> Lana, peli, setola di maiale, penne <input type="checkbox"/> piume <input type="checkbox"/> Ossa, corna, zoccoli e derivati <input type="checkbox"/> Sottoprodotti apicoltura <input type="checkbox"/> Insetti incluso vermi <input type="checkbox"/> Gelatine <input type="checkbox"/> Collagene <input type="checkbox"/> Fosfato Dicalcico <input type="checkbox"/> Fosfato Tricalcico <input type="checkbox"/> Altri sottoprodotti non trasformati
--	--------------	--	--

B1) Produzione/Impiego/trasporto dei seguenti sottoprodotti: _____

B2) Per i mezzi mobili

Marca e modello _____

Targa _____

N° telaio _____

Indirizzo del luogo di ricovero, pulizia e disinfezione del mezzo: Comune di _____ ()

Via/Piazza _____ n _____

C) Documenti da allegare

- 1- Relazione tecnica, con una breve descrizione dei processi. Tale relazione deve essere particolarmente dettagliata per le attività di tipo industriale. Vanno comunque sempre indicate le modalità di approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e, laddove presente, alle modalità relative alle emissioni in atmosfera.
- 2- una copia della pianta planimetrica in scala 1:100, firmate dal titolare o dal legale rappresentante (indicando, per ogni locale, la destinazione d'uso, la superficie, l'altezza, la disposizione spaziale degli stabilimenti e delle attrezzature principali);
- 3- Copia della ricevuta del versamento intestato alla Az. USL;

CI) solo per i mezzi mobili:

Copia del libretto di circolazione

II / la Sottoscritto/a dichiara:

che vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di Igiene di cui all'articolo 4 del Regolamento 183/2005 in funzione dell'attività svolta e, per quanto compatibile e laddove presente, con il Regolamento Comunale d'Igiene di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività

che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico potabile

il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche;

la conformità dell'agibilità e della destinazione d'uso dei locali oggetto dell'attività, se richiesti;

che gli impianti installati (elettrico, idraulico, gas, riscaldamento, ecc.) sono conformi alle normative vigenti nella rispettiva materia;

di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto

IN FEDE

(firma per esteso, leggibile)

DATA (gg/mm/aaa) _____

PRIVACY: Il sottoscritto **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data _____

Firma _____



BOLLO

MODULO 2A (1069_09)

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità veterinaria e sicurezza alimentare
Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 PESCARA

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009

Il sottoscritto _____ Cod. Fiscale
| | | | | | | | | | | | | | | | nato a _____ il _____ e residente a
_____ provincia () indirizzo _____ frazione
_____ telefono fisso _____ cellulare _____ e mail _____@_____
in qualità di titolare legale rappresentante Presidente pro tempore
 altro (specificare) _____

Della Ditta

ragione sociale _____
partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | con sede legale nel Comune di
_____ Provincia () cap _____ indirizzo
_____ n. _____ frazione _____
telefono _____ fax _____ e mail _____@_____

CHIEDE

il Riconoscimento per il proprio impianto
Denominazione (se diversa dalla ditta) _____
sito:
 allo stesso indirizzo della sede legale oppure
 nel Comune di _____ Provincia () cap _____
indirizzo _____ n. _____ frazione _____
telefono _____ fax _____ e mail _____@_____
Coordinate geografiche WGS 84 decimali (latitudine _____ longitudine _____)

destinato allo svolgimento della seguente attività:

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI (elenco SINTESI)
I	<input type="checkbox"/> Attività intermedie (art.24 (1) (h))	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2	<input type="checkbox"/> Cernita <input type="checkbox"/> Taglio <input type="checkbox"/> Refrigerazione <input type="checkbox"/> Congelamento <input type="checkbox"/> Salagione <input type="checkbox"/> Altro.....	



	<input type="checkbox"/> Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24 (1) (i))	<input type="checkbox"/> Categoria 3		
II	<input type="checkbox"/> Magazzinaggio di prodotti derivati (art.24 (1) (j))	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Destinati a smaltimento (i) <input type="checkbox"/> Destinati a uso combustibile (ii) <input type="checkbox"/> Destinati all'alimentazione animale (iii) <input type="checkbox"/> Destinati a uso fertilizzanti (iv)	<input type="checkbox"/> Proteine animali trasformate <input type="checkbox"/> Farine di carne ed ossa <input type="checkbox"/> Farine di pesce <input type="checkbox"/> Proteine idrolizzate <input type="checkbox"/> Ciccioli
III	<input type="checkbox"/> Incenerimento <input type="checkbox"/> Coincenerimento <input type="checkbox"/> Combustione	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3		<input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso tecnico <input type="checkbox"/> Farina di sangue <input type="checkbox"/> Siero di equidi
IV	Trasformazione	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<p>Metodi Standard</p> <input type="checkbox"/> Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) <input type="checkbox"/> Metodo 2 <input type="checkbox"/> Metodo 3 <input type="checkbox"/> Metodo 4 <input type="checkbox"/> Metodo 5 <input type="checkbox"/> Metodo 6 <input type="checkbox"/> Metodo 7	<input type="checkbox"/> Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentazione animale e oleochimica <input type="checkbox"/> Grassi fusi per uso oleochimico <input type="checkbox"/> Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Derivati dei grassi
			<p>Metodi alternativi</p> <input type="checkbox"/> Processo idrolisi alcalina <input type="checkbox"/> Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione <input type="checkbox"/> Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione <input type="checkbox"/> Produzione di biodiesel <input type="checkbox"/> Gassificazione Brookes <input type="checkbox"/> Combustione di grasso animale in caldaia <input type="checkbox"/> Produzione Termo-meccanica di biocombustibile	<input type="checkbox"/> Latte, prodotti del latte e colostro <input type="checkbox"/> Prodotti d'Uovo <input type="checkbox"/> Prodotti alimentari
VI	Biogas	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione presente <input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione assente	<input type="checkbox"/> Carcasse di animali da compagnia <input type="checkbox"/> Carcasse di animali di allevamento <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da circo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da zoo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da esperimento <input type="checkbox"/> Altre carcasse animali
VII	Compostaggio	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione presente <input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione assente	<input type="checkbox"/> Stallatico non trasformato <input type="checkbox"/> Prodotti da stallatico/stallatico trasformato <input type="checkbox"/> Contenuto del tubo digerente <input type="checkbox"/> Residui di digestione <input type="checkbox"/> fanghi di centrifugazione <input type="checkbox"/> Materiale da acque reflue (mondiglia)
VIII	Fabbricazione alimenti per animali da compagnia	<input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Alimenti in conserva <input type="checkbox"/> Altri alimenti trasformati <input type="checkbox"/> Alimenti greggi <input type="checkbox"/> Articoli da masticare <input type="checkbox"/> Interiora aromatizzanti	<input type="checkbox"/> Rifiuti di cucina e ristorazione <input type="checkbox"/> Pelli grezze <input type="checkbox"/> Lana, peli, setola di maiale, penne <input type="checkbox"/> piume <input type="checkbox"/> Ossa, corna, zoccoli e derivati



XII	Produzione fertilizzanti organici/ammendanti	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3		<input type="checkbox"/> Sottoprodotti apicoltura <input type="checkbox"/> Insetti incluso vermi <input type="checkbox"/> Altri sottoprodotti non trasformati
-----	--	--	--	--

A tal fine allega:

marca da Bollo di valore corrente;
Planimetria dell'impianto in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dell'impianto, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi;
Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, vidimata da un tecnico abilitato;
Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 24 Maggio 1988, n. 203 e successive modificazioni e integrazioni, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
Autorizzazione dello scarico delle acque reflue ai sensi della Legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche e integrazioni;
Attestazione dell'Az.U.S.L. sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 02/02/2001 n° 31;
Ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento;

Il / la Sottoscritto/a dichiara inoltre:

di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività
il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche;
la conformità dell'agibilità e della destinazione d'uso dei locali oggetto dell'attività;
che gli impianti installati (elettrico, idraulico, gas, riscaldamento, ecc.) sono conformi alle normative vigenti nella rispettiva materia;
di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

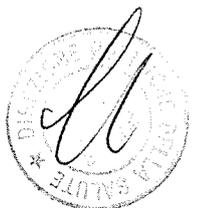
Data _____

Firma _____

di DARE CONSENSO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 (PRIVACY), al trattamento dei personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data _____

Firma _____



BOLLO

MODULO 2B(1069_09)

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità veterinaria e sicurezza
alimentare
Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 PESCARA

OGGETTO: Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009

Il
sottoscritto _____
. Cod. Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | nato a _____ il _____ e residente a
_____ provincia ()
indirizzo _____
in qualità di titolare legale rappresentante Presidente pro tempore
altro(specificare) _____

Della Ditta

ragione sociale _____
partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | con sede legale nel Comune di
_____ Provincia () cap _____ indirizzo
_____ n.....frazione _____.

CHIEDE

ai sensi del Regolamenti (CE) n. 1069/2009, l'aggiornamento del decreto di riconoscimento del proprio impianto sito

allo stesso indirizzo della sede legale *oppure*
 nel Comune di _____ Provincia () cap
_____ indirizzo _____ n.....frazione
_____.

Già riconosciuto con attribuzione del numero _____ al fine del

CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE VOLTURAZIONE variazione della
titolarita'

di uno stabilimento riconosciuto senza modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o
produttive

A tal fine allega:

- marca da Bollo di valore corrente;
- documentazione inerente l'avvenuto cambio di ragione sociale/volturazione/variazione della titolarità;
- Ricevuta del versamento delle spese relative all'aggiornamento del riconoscimento dello stabilimento;

Il / la Sottoscritto/a dichiara inoltre:

- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività
- la conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi



richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

Data _____

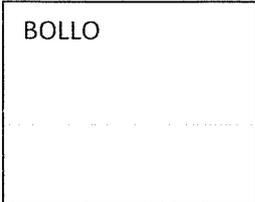
Firma _____

di DARE CONSENSO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 (PRIVACY), al trattamento dei personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data _____

Firma _____





MODULO 2C(1069_09)

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità veterinaria e sicurezza alimentare
Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 PESCARA

OGGETTO: Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009

Il sottoscritto _____ Cod. Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | nato a _____ il _____ e residente a _____ .provincia () indirizzo _____.in qualità di [] titolare [] legale [] rappresentante []Presidente pro tempore []altro (specificare) _____

Della Ditta

ragione sociale _____ partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | con sede legale nel Comune di _____ Provincia () cap _____ indirizzo _____ n.....frazione _____.

CHIEDE

l'aggiornamento del decreto di riconoscimento del proprio impianto sito

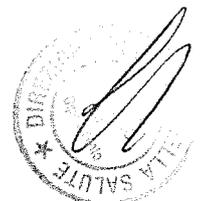
[] allo stesso indirizzo della sede legale oppure [] nel Comune di _____ Provincia () cap _____ indirizzo _____ n.....frazione _____.

Già riconosciuto con attribuzione del numero _____, al fine dello svolgimento delle seguenti attività:

Table with 5 columns: SEZ, SETTORE, CATEGORIA, ATTIVITA', PRODOTTI (elenco SINTESI). Row 1: Attivita' intermedie (art.24 (1) (h)), Categorie 1-3, Cernita, Taglio, Refrigerazione, Congelamento, Salagione, Altro.



	<input type="checkbox"/> Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24 (1) (i))			
II	<input type="checkbox"/> Magazzinaggio di prodotti derivati (art.24 (1) (j))	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Destinati a smaltimento (i) <input type="checkbox"/> Destinati a uso combustibile (ii) <input type="checkbox"/> Destinati all'alimentazione animale (iii) <input type="checkbox"/> Destinati a uso fertilizzanti (iv)	<input type="checkbox"/> Proteine animali trasformate <input type="checkbox"/> Farine di carne ed ossa <input type="checkbox"/> Farine di pesce <input type="checkbox"/> Proteine idrolizzate <input type="checkbox"/> Ciccioli
III	<input type="checkbox"/> Incenerimento <input type="checkbox"/> Coincenerimento <input type="checkbox"/> Combustione	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3		<input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso tecnico <input type="checkbox"/> Farina di sangue <input type="checkbox"/> Siero di equidi
IV	Trasformazione	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<p>Metodi Standard</p> <input type="checkbox"/> Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) <input type="checkbox"/> Metodo 2 <input type="checkbox"/> Metodo 3 <input type="checkbox"/> Metodo 4 <input type="checkbox"/> Metodo 5 <input type="checkbox"/> Metodo 6 <input type="checkbox"/> Metodo 7	<input type="checkbox"/> Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentazione animale e oleochimica <input type="checkbox"/> Grassi fusi per uso oleochimico <input type="checkbox"/> Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Derivati dei grassi
			<p>Metodi alternativi</p> <input type="checkbox"/> Processo idrolisi alcalina <input type="checkbox"/> Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione <input type="checkbox"/> Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione <input type="checkbox"/> Produzione di biodiesel <input type="checkbox"/> Gassificazione Brookes <input type="checkbox"/> Combustione di grasso animale in caldaia <input type="checkbox"/> Produzione Termo-meccanica di biocombustibile	<input type="checkbox"/> Latte, prodotti del latte e colostro <input type="checkbox"/> Prodotti d'Uovo <input type="checkbox"/> Prodotti alimentari
VI	Biogas	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione presente <input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione assente	<input type="checkbox"/> Carcasse di animali da compagnia <input type="checkbox"/> Carcasse di animali di allevamento <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da circo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da zoo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da esperimento <input type="checkbox"/> Altre carcasse animali
VII	Compostaggio	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione presente <input type="checkbox"/> Unità di pastorizzazione assente	<input type="checkbox"/> Stallatico non trasformato <input type="checkbox"/> Prodotti da stallatico/stallatico trasformato <input type="checkbox"/> Contenuto del tubo digerente <input type="checkbox"/> Residui di digestione <input type="checkbox"/> fanghi di centrifugazione <input type="checkbox"/> Materiale da acque reflue (mondiglia)
VIII	Fabbricazione alimenti per animali da compagnia	<input type="checkbox"/> Categoria 3	<input type="checkbox"/> Alimenti in conserva <input type="checkbox"/> Altri alimenti trasformati <input type="checkbox"/> Alimenti greggi <input type="checkbox"/> Articoli da masticare <input type="checkbox"/> Interiora aromatizzanti	<input type="checkbox"/> Rifiuti di cucina e ristorazione
				<input type="checkbox"/> Pelli grezze <input type="checkbox"/> Lana, pelli, setola di maiale, penne <input type="checkbox"/> piume <input type="checkbox"/> Ossa, corna, zoccoli e derivati <input type="checkbox"/> Sottoprodotti apicoltura <input type="checkbox"/> Insetti incluso vermi
				<input type="checkbox"/> Altri sottoprodotti non trasformati



XII	Produzione fertilizzanti organici/ammendanti	<input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3		
-----	--	--	--	--

A tal fine allega:

Marca da bollo

Planimetria aggiornata dell'impianto, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dell'impianto, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi; relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, vidimata da in tecnico abilitato;

Copia del bollettino del versamento effettuato.

Data _____

Firma _____

_Dichiara di DARE CONSENSO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 (PRIVACY), al trattamento dei personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data _____

Firma _____



Servizio Veterinario di Igiene degli
Allevamenti e delle Produzioni
Zootecniche della ASL di

Allegato M/C

Alla (indicare il nome della ditta)

E p.c. al SUAP di _____

RILASCIO NUMERO CODICE ASSEGNATO DALLA ASL DA RIPORTARE SULLA TARGHETTA IDENTIFICATIVA DEL CONTENITORE/MEZZO

Vista la comunicazione inoltrata dalla ditta _____

in data _____

Riferimento protocollo SUAP _____

Riferimento protocollo ASL _____

Si rilascia il seguente codice

categoria 1 2 3 _____ progressivo _____ ASL _____ REGIONE

In caso di trasporto di più categorie di SOA:

Si rilasciano i seguenti codici :

categoria 1 2 3 : _____ progressivo _____ ASL _____ REGIONE

categoria 1 2 3 : _____ progressivo _____ ASL _____ REGIONE

categoria 1 2 3 : _____ progressivo _____ ASL _____ REGIONE

Tipologia contenitore/mezzo

Cisterna adibita al trasporto di sangue; Veicolo adibito al trasporto di prodotti derivati (farine, grasso);

Veicolo adibito al trasporto di sottoprodotti freschi ; contenitore: dimensioni e caratteristiche _____

Identificativo dell'automezzo/contenitore se scarrabile

Marca _____ Tipo _____ Targa _____

DATA _____ **FIRMA** _____



Allegato 1

Modello di Parere di conformità dello stabilimento rilasciato dal Servizio Veterinario dell'Azienda A.S.L. competente per territorio

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità veterinaria e sicurezza alimentare
Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 PESCARA

Il sottoscritto Dr. _____

In qualità di _____

del Servizio Veterinario dell'Azienda ASL di _____

DICHIARA

Di aver effettuato in data: _____

apposito sopralluogo presso l'impianto della Ditta:

(indicare correttamente la ragione sociale della Ditta)

sito

in:

(indicare correttamente sede ed indirizzo dello stabilimento)

destinato allo svolgimento della/le seguente/i attività *(elencare le attività che l'impianto intende effettuare)*

per il quale è stata presentata domanda di riconoscimento ai sensi: del Reg. CE n.1069/2009

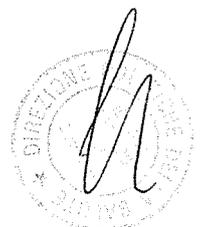
Dopo aver accertato la regolarità dell'istanza avanzata, corredata dalla documentazione prevista e dunque completa in ogni sua parte,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- al rilascio del riconoscimento condizionato richiesto, ai fini dell'inserimento dell'impianto in oggetto nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti.
- al rilascio del riconoscimento definitivo richiesto
- alla volturazione della ragione sociale
- all'aggiornamento del decreto di riconoscimento per modifiche strutturali
- all'aggiornamento del decreto di riconoscimento per ampliamento/modifica tipologia attività
- all'aggiornamento del decreto di riconoscimento per ampliamento modifica tipologia prodotti

Data _____

Firma _____



Per il pagamento delle relative tariffe si farà riferimento a quanto previsto dalla DGR 950/2006 di cui si riporta l'allegato precisando che le tariffe del reg 1774/2002 sono da intendersi per il reg.1069/2009 che lo sostituisce ed abroga.

Allegato alla delibera di Giunta Regionale 950/2006

TARIFE DELLE ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE SVOLTE DAL SERVIZIO VETERINARIO REGIONALE, PER IL RILASCIO DEI RICONOSCIMENTI AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, LAVORAZIONE E DEPOSITO DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E DI RIFIUTI DI O.A. ED AI LABORATORI ANALISI.

TIPOLOGIA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE	Costo in EURO
Decreto di riconoscimento per tutte le tipologie ai sensi del Reg. 853/20041.032,91
Voltura (cambio di ragione sociale) stabilimenti riconosciuti103,29
Modifiche strutturali, impiantistiche e produttive nei riconosciuti103,29
Rilascio di nulla osta per l'utilizzo di prodotti di origine animale non destinati al consumo per scopi scientifici o per l'alimentazione di particolari categorie di animali con fini commerciali ai sensi del Reg 1774/2002 CE1.032,91
Decreto di voltura per cambio di ragione sociale (tutte le tipologie)103,29
Riconoscimento laboratori d'analisi1.032,91
Rilascio di presa d'atto di Notifica di Inizio Attività Sanitaria (ex DIA semplice) comprese le modifiche rilevanti	€ 15,49

I versamenti di cui alla presente tabella vanno effettuati sul c/c postale n. 208678 ed intestati a:
"Regione Abruzzo Servizio Tesoreria - L'Aquila" specificando la causale del versamento.

Per quanto concerne invece le tariffe in attesa che si ridefiniscano le tariffe per le prestazioni effettuate dai servizi competenti delle Az. USL, si effettua a cura del richiedente, il versamento previsto al punto 35 del vigente tariffario e precisamente € 15,49 :

Restano valide inoltre le misure previste dal Reg. 882/04 CE e dal D.Lgs 194/2008.

